

27 marzo 2022 12:27

ITALIA: Povertà energetica: coinvolgerà 4 milioni famiglie

Il forte rincaro generale dei prezzi e dei carburanti sta mettendo a dura prova la tenuta economica delle famiglie italiane, in particolar modo di quelle che si trovano nella condizione di povertà energetica. Secondo l'elaborazione dell'Ufficio studi della Cgia sui dati del Rapporto Oipe, si stima che in **Italia ci siano 4 milioni di nuclei in difficoltà**.

Famiglie che si trovano nell'impossibilità di procurarsi un paniere minimo di beni e servizi energetici: ovvero il riscaldamento, il raffrescamento, l'illuminazione, l'utilizzo di elettrodomestici, etc. Le famiglie più a rischio sono quelle con un elevato numero di componenti, vivono in abitazioni datate e in cattivo stato di conservazione, il capofamiglia è giovane, spesso indigente e/o immigrato.

Il dramma del Sud

A livello territoriale la situazione più critica si presenta nel Mezzogiorno, dove la frequenza della povertà energetica oscilla tra il 24 e il 36% delle famiglie di quel territorio. In Campania, ad esempio, il range va da almeno 519mila nuclei in difficoltà a quasi 779 mila, in Sicilia da poco più di 481mila a 722mila e in Calabria da poco oltre le 191mila fino a quasi 287mila unità.

Altrettanto critica è la situazione in altre regioni del Centro-sud che registrano una frequenza della povertà energetica medio alta: tra il 14 e il 24%. In questa fascia notiamo la Puglia, con un numero di famiglie che oscillano tra le 223mila e le 383mila e la Sardegna, con una forchetta che varia da quasi 102mila fino a poco più di 174mila. Tra le regioni che, invece, si trovano nella fascia medio bassa (tra il 10 e il 14% di frequenza), ci sono il Lazio, il Piemonte, la Liguria, il Friuli Venezia Giulia e la Valle d'Aosta. Tra le realtà, infine, meno interessate da questo fenomeno, dove la forchetta oscilla tra il 6 e il 10%, la Lombardia, il Veneto, l'Emilia Romagna, la Toscana e il Trentino Alto Adige.

Bonus bollette, alzare la soglia

Ora, sottolinea la Cgia, bisogna sostenere economicamente tutte le famiglie, soprattutto quelle più in difficoltà. Il governo ha introdotto il bonus bollette, tagliando significativamente il peso dei costi di energia elettrica e gas per le persone con un Isee inferiore alle 8.265 euro. Soglia che è stata innalzata a 12mila euro con il decreto anti-rincari del 21 marzo.

Sempre sul fronte delle bollette di luce e gas è stata data la possibilità alle utenze domestiche di rateizzarne i pagamenti, sono stati azzerati gli oneri di sistema e l'Iva è scesa al 5%. Dall'estate scorsa, ricorda la Cgia, il Governo Draghi ha messo a disposizione di famiglie e imprese quasi 20 miliardi di euro contro il caro energia/carburante. Una cifra sicuramente importante, ma ancora insufficiente a mitigare efficacemente i rincari che sono avvenuti in questi ultimi 9 mesi.

(dalla newsletter de "Osservatorio Economico e Sociale Riparte l'Italia" del 27/03/2021)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)